

LUCA 2,1-20

Nove mesi dopo la visita dell'angelo, Gesù nasce nella grotta di Betlemme.

Per ricordare questo avvenimento oggi facciamo feste e bei presepi. E questo è bene. Ma non bisogna dimenticare che il vero presepio non era bello. Era povero e sconcertante.

L'ordine dell'imperatore venuto da Roma era chiaro. Tutti dovevano iscriversi nel registro della città dove erano nati (1-3). Era il modo per fare il censimento del popolo in quel tempo. Perciò Giuseppe partì da Betlemme, suo paese, insieme con Maria che era incinta (4) viaggiò lungo più di 130 Km, per strade difficili e scomode. Arrivando a Betlemme non trovarono posto negli alberghi. O tutto era già occupato o i padroni non volevano dare alloggio a gente povera.

Capita sempre così: per i grandi e per le persone importanti tutto è stabilito, tutto è preparato, tutto è a posto, ma per i piccoli e per gli sconosciuti non c'è posto. Ai piccoli, agli ultimi non si pensa, non ne vale la pena. E Maria e Giuseppe che erano piccoli e poveri, che non contavano niente, sono costretti a rifugiarsi in un ricovero di animali. E qui Maria diede alla luce il figlio.

Oggi, quando una giovane ha il suo primo bambino, la mamma è là accanto alla figli, per aiutarla. A Betlemme non c'era nessuno. La famiglia di Maria era lontana, a Nazareth.

Il bambino nacque, fu avvolto in pochi panni e posto in una mangiatoia, su un mucchio di fieno. I pastori erano gli ultimi, erano i peccatori perché non soddisfacevano i precetti della legge, non seguivano le norme stabilite, per la vita nomade che conducevano non potevano osservare il comandamenti dei buoni ebrei, per cui venivano persino evitati.

Ma Dio non è legato alle leggi, non giudica secondo le norme umane, il Signore parla a chi lo attende, a chi ha tempo per essere a sua disposizione e infatti sceglie questi poveri uomini per manifestare il grande avvenimento.

E Dio non cambia, Dio è sempre uguale e ancora oggi continua a comportarsi nello stesso modo: agli ultimi rivela i misteri e le sue meraviglie.

Vi annuncio gioia per tutti. Oggi si realizzano le promesse. Segno accessibile a tutti.